

Aperta strumentalizzazione della situazione internazionale

Le Regioni pongono al governo il problema di un miglioramento del bilancio '74

Pesante attacco dei petrolieri per i rifornimenti ed i prezzi

Minacce di razionamento e manipolazione dei dati di fatto — Sabotaggio al Piano di razionalizzazione appena annunciato — Affari d'oro per il capitale straniero: la Shell chiede 453 miliardi per i suoi impianti in Italia — L'onorevole Andreotti scende in campo a favore delle società estere e dei «produttori italiani»

La società petrolifera, servendosi dei pretesti di un recente acquisto oltre che di alcuni ambienti politici, hanno rilanciato l'idea del riacquisto del prezzo della benzina per la riduzione dei rifornimenti. La richiesta di rincarare di 10 lire al litro che dovrebbe aggiungersi alle 8 lire di cui si discuteva in Parlamento. La concessione delle 8 lire si mostra chiaramente come un errore politico in quanto l'aumento del prezzo della benzina comporta prima che venisse definito il piano di razionalizzazione dell'industria petrolifera. L'aver ottenuto l'aumento del prezzo senza alcuna contropartita ha posto le società petrolifere nelle condizioni di tor-

nate all'attacco con ancora maggior vigore. Il Comitato dei ministri per la programmazione economica, nella riunione di mercoledì, ha rincarato le indicazioni per il prezzo della benzina ma non ha potuto adottare le misure concrete di attuazione, rimesse ad una commissione che si presiede a dicembre. La nuova richiesta di aumento del prezzo della benzina ha chiaramente lo scopo di aumentare i profitti delle società petrolifere in quanto di consolidare la forza politica aumentando la resistenza alla attuazione del Piano petrolifero.

Le navi sovietiche lasciano Taranto dirette a Messina

TARANTO, 18. Alle 14.45 la formazione navale sovietica composta da un incrociatore l'«Admiral Ushakov» e da una caccia lanciamissili («Ovashnik»), dopo una visita di quattro giorni, ha lasciato il porto di Taranto. Quando le navi hanno attraversato il ponte greviola, una folla di molte migliaia di persone ha tributato un caloroso applauso di saluto ai marinai e agli ufficiali sovietici, schierati in coperta.

I tagli al bilancio dell'Emilia grave colpo per gli investimenti

I danni documentati al Consiglio regionale: si tratta di decine di miliardi - Non ancora definiti i provvedimenti per i prezzi che dovrebbero andare in vigore dal 31 ottobre - Echi al Comitato centrale del PCI

Il dibattito di politica economica che ha accompagnato, fin dal suo sorgere, la breve vita del governo Rumor si è concentrato in questi giorni sul bilancio del '74 e sulle questioni del caro-vita. Si tratta di due campi sui quali più evidenti sono le incertezze del governo. A poco più di dieci giorni di distanza dalla scadenza del blocco dei prezzi per i generi di prima necessità, tra l'altro, non è ancora chiaro con quali concrete misure la disciplina attuale in vigore. Il Consiglio del ministro ne dovrebbe discutere la settimana prossima, ma la seduta di Palazzo Chigi dovrebbe essere preceduta da una nuova riunione del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

Il problema di politica economica che ha accompagnato, fin dal suo sorgere, la breve vita del governo Rumor si è concentrato in questi giorni sul bilancio del '74 e sulle questioni del caro-vita. Si tratta di due campi sui quali più evidenti sono le incertezze del governo. A poco più di dieci giorni di distanza dalla scadenza del blocco dei prezzi per i generi di prima necessità, tra l'altro, non è ancora chiaro con quali concrete misure la disciplina attuale in vigore. Il Consiglio del ministro ne dovrebbe discutere la settimana prossima, ma la seduta di Palazzo Chigi dovrebbe essere preceduta da una nuova riunione del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

Una serie di emendamenti ai provvedimenti urgenti

Il PCI propone nuovi criteri per i concorsi universitari

La maggioranza peggiora l'art. 1, estendendo i poteri del ministro nella ripartizione dei posti a concorso

Solo un articolo del decreto relativo agli interventi urgenti per l'università è stato approvato ieri dalla commissione P.L. del Senato, che poi ha aggiornato ad oggi i propri lavori non essendovi univocità di orientamenti fra i gruppi del centro-sinistra.

Sarebbe comunque intendimento della maggioranza stringere i tempi, ricordando anche a qualche seduta notturna, per giungere al varo del provvedimento entro sabato, ed inviarlo poi in assemblea.

Ieri la maggioranza, approvando il primo articolo, ha esteso i poteri di intervento discrezionale del ministro per quanto riguarda la ripartizione dei posti a concorso. L'impostazione sostenuta dai comunisti — con un emendamento — proposto dal compagno Piovano — mirava invece a stabilire un criterio oggettivo di ripartizione.

Prorogate le norme per il credito al commercio

La commissione Industria del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato in via definitiva la legge che proroga al 30 giugno 1974 le norme in vigore (legge numero 1011) per il credito al commercio.

Prorogate le norme per il credito al commercio

La commissione Industria del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato in via definitiva la legge che proroga al 30 giugno 1974 le norme in vigore (legge numero 1011) per il credito al commercio.

Al Senato le nuove norme sui controlli telefonici

MANOVRE MISSINE PER BLOCCARE LA LEGGE SULLE INTERCETTAZIONI

Rinvio a tarda sera il voto finale - Approvati tutti gli articoli del provvedimento frutto delle proposte presentate da PCI PSI DC e dal governo - La posizione dei comunisti illustrata da Terracini

Il Senato ha approvato ieri sera tutti gli articoli della nuova legge sulle intercettazioni telefoniche. Il voto finale è stato rinviato per una manovra dei missini, che hanno chiesto la verifica del numero legale.

Il provvedimento — risultato dalla fusione delle proposte distintamente presentate dai gruppi socialista, comunista, democristiano e dal governo — colpisce tutti quei casi in cui, a scopo non chiaro e non onesto, si tenta di violare la vita privata dei cittadini. Pertanto, l'uso delle intercettazioni telefoniche viene consentito esclusivamente, su autorizzazione del magistrato, agli organi di polizia giudiziaria per l'accertamento dei fatti in riferimento a delitti non colposi punibili con pena superiore a tre anni.

Al Senato le nuove norme sui controlli telefonici

MANOVRE MISSINE PER BLOCCARE LA LEGGE SULLE INTERCETTAZIONI

Rinvio a tarda sera il voto finale - Approvati tutti gli articoli del provvedimento frutto delle proposte presentate da PCI PSI DC e dal governo - La posizione dei comunisti illustrata da Terracini

Il Senato ha approvato ieri sera tutti gli articoli della nuova legge sulle intercettazioni telefoniche. Il voto finale è stato rinviato per una manovra dei missini, che hanno chiesto la verifica del numero legale.

Al Senato le nuove norme sui controlli telefonici

MANOVRE MISSINE PER BLOCCARE LA LEGGE SULLE INTERCETTAZIONI

Rinvio a tarda sera il voto finale - Approvati tutti gli articoli del provvedimento frutto delle proposte presentate da PCI PSI DC e dal governo - La posizione dei comunisti illustrata da Terracini

Il Senato ha approvato ieri sera tutti gli articoli della nuova legge sulle intercettazioni telefoniche. Il voto finale è stato rinviato per una manovra dei missini, che hanno chiesto la verifica del numero legale.

Il dibattito al Consiglio regionale

Critiche al governo per le inadempienze verso la Calabria

L'intervento del compagno Guarascio

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 18. I rapporti tra Stato e Regioni, la necessità di riconsiderare i decreti delegati che «non si può dire abbiano concluso l'iter di costituzione del potere regionale», i tentativi in atto per rilanciare il vecchio e fallito meccanismo di sviluppo del Mezzogiorno, hanno impegnato oggi il consiglio regionale.

La funzione dell'istituto regionale è particolarmente importante nel Mezzogiorno per mutare i vecchi orientamenti burocratici ed accademici, perciò, ha affermato il presidente della giunta regionale, prof. Guarascio, «è inconcepibile che le Regioni si accontentino a fare i loro compiti senza averne le competenze nel settore industriale; che le Regioni non abbiano competenze nel settore dell'edilizia scolastica ed ospedaliera, quando il lavoro che può essere stato trasferito alle stesse; che le Regioni non possano procedere alla costituzione di finanziarie per promuovere iniziative industriali e soprattutto per rilanciare l'artigianato».

Condotta da un inviato di Fanfani

Napoli: «ispezione» nella DC sulla gestione dei Gava

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18. Da ieri il responsabile nazionale dell'organizzazione della DC, Remo Gaspari, è a Napoli e, insieme con il segretario provinciale, Brancaccio, sta compiendo un giro attraverso le sezioni di cittadini, per rendersi personalmente conto del fiume d'accuse che in questi ultimi tempi, specialmente a opera delle correnti di sinistra e separatamente dalla base, ha invaso la direzione sui metodi di gestione adottati da Antonio Gava ancora incontrastato tra a livello cittadino e provinciale.

«Che la Democrazia Cristiana fosse gestita a Napoli con metodi nello stesso tempo autoritari e paternalistici, che il terzarrismo fosse fassullo al 90 per cento, che le tessere venivano acquistate così come le tessine, a blocchi da quei notabili che dispongono di maggiori risorse finanziarie lo si sapeva da tempo e, a successive ondate, ci sono state anche per gli anni trascorsi inchieste e calate di «ispettori». Voluimosi dossieri si sono accumulati sui tavoli dei responsabili dell'organizzazione senza che si prendesse alcuna decisione.

Condotta da un inviato di Fanfani

Napoli: «ispezione» nella DC sulla gestione dei Gava

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18. Da ieri il responsabile nazionale dell'organizzazione della DC, Remo Gaspari, è a Napoli e, insieme con il segretario provinciale, Brancaccio, sta compiendo un giro attraverso le sezioni di cittadini, per rendersi personalmente conto del fiume d'accuse che in questi ultimi tempi, specialmente a opera delle correnti di sinistra e separatamente dalla base, ha invaso la direzione sui metodi di gestione adottati da Antonio Gava ancora incontrastato tra a livello cittadino e provinciale.

Condotta da un inviato di Fanfani

Napoli: «ispezione» nella DC sulla gestione dei Gava

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18. Da ieri il responsabile nazionale dell'organizzazione della DC, Remo Gaspari, è a Napoli e, insieme con il segretario provinciale, Brancaccio, sta compiendo un giro attraverso le sezioni di cittadini, per rendersi personalmente conto del fiume d'accuse che in questi ultimi tempi, specialmente a opera delle correnti di sinistra e separatamente dalla base, ha invaso la direzione sui metodi di gestione adottati da Antonio Gava ancora incontrastato tra a livello cittadino e provinciale.

A giudizio del direttore del giornale laurino

NAPOLI, 18. Giovedì 9 novembre prossimo il direttore responsabile del giornale laurino, prof. Guarascio, ha affermato il presidente della giunta regionale, prof. Guarascio, «è inconcepibile che le Regioni si accontentino a fare i loro compiti senza averne le competenze nel settore industriale; che le Regioni non abbiano competenze nel settore dell'edilizia scolastica ed ospedaliera, quando il lavoro che può essere stato trasferito alle stesse; che le Regioni non possano procedere alla costituzione di finanziarie per promuovere iniziative industriali e soprattutto per rilanciare l'artigianato».

A giudizio del direttore del giornale laurino

NAPOLI, 18. Giovedì 9 novembre prossimo il direttore responsabile del giornale laurino, prof. Guarascio, ha affermato il presidente della giunta regionale, prof. Guarascio, «è inconcepibile che le Regioni si accontentino a fare i loro compiti senza averne le competenze nel settore industriale; che le Regioni non abbiano competenze nel settore dell'edilizia scolastica ed ospedaliera, quando il lavoro che può essere stato trasferito alle stesse; che le Regioni non possano procedere alla costituzione di finanziarie per promuovere iniziative industriali e soprattutto per rilanciare l'artigianato».

A giudizio del direttore del giornale laurino

NAPOLI, 18. Giovedì 9 novembre prossimo il direttore responsabile del giornale laurino, prof. Guarascio, ha affermato il presidente della giunta regionale, prof. Guarascio, «è inconcepibile che le Regioni si accontentino a fare i loro compiti senza averne le competenze nel settore industriale; che le Regioni non abbiano competenze nel settore dell'edilizia scolastica ed ospedaliera, quando il lavoro che può essere stato trasferito alle stesse; che le Regioni non possano procedere alla costituzione di finanziarie per promuovere iniziative industriali e soprattutto per rilanciare l'artigianato».

A giudizio del direttore del giornale laurino

NAPOLI, 18. Giovedì 9 novembre prossimo il direttore responsabile del giornale laurino, prof. Guarascio, ha affermato il presidente della giunta regionale, prof. Guarascio, «è inconcepibile che le Regioni si accontentino a fare i loro compiti senza averne le competenze nel settore industriale; che le Regioni non abbiano competenze nel settore dell'edilizia scolastica ed ospedaliera, quando il lavoro che può essere stato trasferito alle stesse; che le Regioni non possano procedere alla costituzione di finanziarie per promuovere iniziative industriali e soprattutto per rilanciare l'artigianato».

Azione cattolica: nuovo presidente

Cambiato, dopo nove anni, il presidente dell'Azione Cattolica. Dal 1964 la carica era stata occupata dal prof. prof. Vittorio Bachelet che aveva dovuto gestire il difficile compromesso fra la tradizione patristica e i fermenti preconciliari e infine la fase del dopo Concilio. Il successore di Bachelet nominato dal Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana è Mario Agnesato ad Avellino nel 1931 e assistente ordinario di Storia all'università di Roma.

Azione cattolica: nuovo presidente

Cambiato, dopo nove anni, il presidente dell'Azione Cattolica. Dal 1964 la carica era stata occupata dal prof. prof. Vittorio Bachelet che aveva dovuto gestire il difficile compromesso fra la tradizione patristica e i fermenti preconciliari e infine la fase del dopo Concilio. Il successore di Bachelet nominato dal Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana è Mario Agnesato ad Avellino nel 1931 e assistente ordinario di Storia all'università di Roma.

Azione cattolica: nuovo presidente

Cambiato, dopo nove anni, il presidente dell'Azione Cattolica. Dal 1964 la carica era stata occupata dal prof. prof. Vittorio Bachelet che aveva dovuto gestire il difficile compromesso fra la tradizione patristica e i fermenti preconciliari e infine la fase del dopo Concilio. Il successore di Bachelet nominato dal Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana è Mario Agnesato ad Avellino nel 1931 e assistente ordinario di Storia all'università di Roma.

Azione cattolica: nuovo presidente

Cambiato, dopo nove anni, il presidente dell'Azione Cattolica. Dal 1964 la carica era stata occupata dal prof. prof. Vittorio Bachelet che aveva dovuto gestire il difficile compromesso fra la tradizione patristica e i fermenti preconciliari e infine la fase del dopo Concilio. Il successore di Bachelet nominato dal Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana è Mario Agnesato ad Avellino nel 1931 e assistente ordinario di Storia all'università di Roma.

Enzo Lacaria

Tutti i senatori comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi, venerdì 19.

Enzo Lacaria

Tutti i senatori comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi, venerdì 19.

La legge sulle direttive CEE contro i contadini e il Mezzogiorno

Gli interventi dei compagni Giannini e Valori in commissione

I problemi dell'agricoltura dell'Italia meridionale, dei rapporti fra Regioni, Stato e comunità economica europea, hanno formato l'oggetto degli interventi dei compagni Giannini e Valori nella commissione Agricoltura della Camera, che sta esaminando il disegno di legge con il quale le direttive comunitarie saranno recepite nella legislazione italiana.

Il compagno Giannini ha innanzitutto respinto il concetto antimeridionalista ed anticonfessionale delle direttive e del relativo disegno di legge presentato, a suo tempo, dal governo Andreotti. Non si tratta della riforma dell'agricoltura — ha precisato Giannini — ma di un intervento alternativo che si attiene a ciò che viene proposto, proterrebbero un nuovo grave flusso migratorio dal Mezzogiorno e condannerebbero al fallimento circa un milione e 200 mila piccole e piccolissime imprese contadine meridionali (circa un terzo di tutte le aziende agricole italiane) che non potrebbero usufruire di nessun aiuto comunitario nazionale e sarebbero assorbite da grosse aziende capitalistiche.

Valori ha rilevato come da più parti è ormai avvertita l'esigenza di una diversa collocazione dell'Italia nell'ambito della Comunità economica europea, una parte ad affermare i nostri interessi nazionali nel settore agricolo e dall'altra a contribuire al superamento della crisi della Comunità, dovendo il Mezzogiorno essere la regione di sviluppo della Comunità. Sono problemi da risolvere prima e non dopo — egli ha detto — l'approvazione della legge sulle direttive della Comunità economica europea.

Il dc Claffi ha pronunciato un intervento alternativo al disegno di legge, richiamando in particolare il ruolo autonomo delle Regioni nell'attuazione delle direttive e sottolineando l'indifferibilità del superamento del mezzogiorno e della crisi della colonia. Sono problemi da risolvere prima e non dopo — egli ha detto — l'approvazione della legge sulle direttive della Comunità economica europea.

Il presidente e il Consiglio direttivo del Sindacato contadini romani si associano con profondo dolore al lutto dei familiari per la tragica e immatura scomparsa dell'amico e collega

VIRGILIO CROCCO

Roma, 18 ottobre 1973.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della Signorina Prof.ssa Dott. **RORIS AURORE PETRONI**

1907 - 1972

sentitamente ringraziano deputati e senatori, autorità governative e scolastiche, docenti e studenti, associazioni culturali e professionali, editori, giornalisti e le altre persone, che, dall'Italia e dall'estero, hanno espresso cordoglio per il trapasso della loro amata sorella.

Roma, 19 ottobre 1973